

Il romanzo d'una maestra, in Drammi privati e pubbliche virtù. La maestra italiana dell'Ottocento tra narrazione letteraria e cronaca giornalistica

Opere letterarie

Realizzato da



Editore:

Roma TrE-PRESS - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng" (MuSEd)

Luogo di pubblicazione:

Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)

Codice ISSN:

2785-4485

Autore della scheda: **Chiara Lepri**

Scheda ID: 1170

Scheda compilata da: **teresa.gargano**

DOI: [10.53167/1170](https://doi.org/10.53167/1170)

Pubblicato il: 27/01/2022

Tipologia: **Racconto**

Autore: **Annetta Fusetti**

Curatore: Anna Ascenzi

Edizione

Editore: EUM

Città di pubblicazione: Macerata

Anno di pubblicazione: 2012

Titolo prima edizione: Il romanzo d'un maestro

Editore prima edizione: Tipografia Galli e Raimondi

Città di pubblicazione prima edizione: Milano

Anno di pubblicazione prima edizione: 1891

Numero di pagine: 104

Indicizzazione e descrizione semantica

Identifieri cronologici: **1880s, 1890s**

Tags: **amore, direttrice scolastica, maestra, maestrina, mobilità territoriale dei docenti, morte, scelta professionale**

Ada, una giovane «molto istruita», «educata e gentile» (p. 279) che deve «buscarsi da vivere» (p. 277) come maestra comunale in un piccolo villaggio, riceve la nomina di maestra dirigente nella città di Cagliari ed è costretta a malincuore a lasciare la madre e la sua città al Nord, dopo essere stata sedotta da Enrico, un ufficiale di buona famiglia ma «vagheggiato di professione» (p. 279). Nell'avviarsi verso il nuovo incarico lavorativo porta con sé un profondo turbamento, tanto da giungere alla sua destinazione oltremare prostrata: «le povere maestre sono come i militari, vanno da un capo all'altro della penisola, e si assoggettano ad ogni evento [...] adattandosi al mondo» (p. 287). In capo a quattro mesi, angosciata a seguito della proposta di matrimonio di un brav'uomo conosciuto durante la traversata e che sente d'ingannare perché non più pura, viene colta da un male e muore. Elena, amica e collaboratrice di Ada, ne prende il posto anche nella corrispondenza con l'anziana madre sino all'epilogo più incredibile: della dolce ma risoluta *alter ego* di Ada si innamora proprio Enrico, anch'egli giunto in Sardegna come capitano e rimasto vedovo con due figlie da istruire. Tormentato da una passione non corrisposta per Elena, si compie quindi la nemesis: l'ufficiale è condannato a consumarsi di desiderio, sino a perdere le facoltà mentali e infine la vita. L'autrice, una maestra d'asilo milanese all'epoca quarantunenne, in questa sua opera prima presenta un racconto di maniera che se da un lato evidenzia la triste condizione delle «maestrine», dall'altro evita di fatto ogni forma di denuncia sociale affidando una sorta di apparente riscatto alla deriva di un sentimentalismo che assume i toni melodrammatici tipici del *feuilleton* e che ripropone immutati gli stereotipi piccolo-borghesi del tempo.

Source URL:

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-letterarie/il-romanzo-duna-maestra-drammi-privati-e-pubbliche-virtu-la>